



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO POLITICHE DI BILANCIO E DELLE RISORSE UMANE -
SISTEMA REGIONALE E AUTONOMIE LOCALI

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL II DIPARTIMENTO N. 13 DEL 04-10-2016

**OGGETTO: DEFINIZIONE STRUTTURA GOVERNANCE DEL POR FESR FSE 2014-2020 -
ATTIVAZIONE PROCEDURA DI ISTITUZIONE ED ASSEGNAZIONE DI UNITÀ
OPERATIVE ORGANICHE - AVVISO DI MOBILITÀ VOLONTARIA ALL'INTERNO
DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE E DEL C.D. SISTEMA REGIONE -
PROVVEDIMENTI**

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura diretta dal Direttore di Dipartimento che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa.

L'Istruttore/Responsabile
d'Ufficio

ANNA MARIA FIDELIBUS

SERVIZIO RISORSE UMANE E
ORGANIZZAZIONE DEL
LAVORO

IL DIRETTORE
CLAUDIO IOCCA

Campobasso, 04-10-2016

IL DIRETTORE del DIPARTIMENTO SECONDO

Su proposta del Direttore del Servizio Risorse umane e organizzazione del lavoro, che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa, anche ai fini del rispetto dell'articolo 56 (impegni di spesa) – commi 3 e 5, e dell'articolo 57 (liquidazione della spesa), del decreto legislativo n.118/2011;

VISTE:

§ la L.R. 4 maggio 2015 n. 8 recante *“Disposizioni collegate alla manovra di bilancio 2015 in materia di entrate e di spese. Modificazioni e integrazioni di leggi regionali”* e, in particolare, l'articolo 44 che introduce rilevanti modificazioni ed integrazioni alla L.R. 23 marzo 2010 n. 10;

§ la deliberazione di G.R. n. 72 del 26 febbraio 2016 di approvazione dell'atto di organizzazione recante l'istituzione di quattro Dipartimenti e delle relative macrofunzioni;

§ la D.G.R. n. 409 del 12 agosto 2016 avente ad oggetto: *“Deliberazione di Giunta Regionale n. 72 del 26 febbraio 2016 Rimodulazione Assetto Organizzativo – Conferimento incarichi di Direzione dei Dipartimenti della Giunta Regionale, ai sensi dell'articolo 20, commi 3, 4, 5, 6 e 7, dell'art. 21, comma 1, della legge regionale 23 marzo 2010, n. 10 e successive modificazioni e integrazioni. Provvedimenti”*;

RICHIAMATA la legge regionale legge regionale 23 marzo 2010, n. 10 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la deliberazione di G.R. n. 409 del 12 agosto 2016 avente ad oggetto: *“Deliberazione di Giunta regionale n. 72 del 26 febbraio 2016 – rimodulazione assetto organizzativo - conferimento incarichi di direzione dei dipartimenti della giunta regionale, ai sensi dell'articolo 20, commi 3, 4, 5, 6 e 7, dell'articolo 21, comma 1, della legge regionale 23 marzo 2010, n. 10 e successive modificazioni e integrazioni. Provvedimenti”*;

PREMESSO che:

- con deliberazione n. 153 dell'11 aprile 2016 la Giunta regionale ha adottato, per la definizione della governance del POR FESR FSE 2014-2020 una struttura dell'Autorità di Gestione innovativa, idonea all'ottimale gestione delle complessità inerenti le profonde differenze programmatiche, attuative e di controllo sussistenti tra i macroprocessi da attivare;
- con il medesimo provvedimento, è stato approvato l'organigramma gestionale del POR FESR FSE 2014-2020, con la previsione di un modello funzionale basato su strutture responsabili e strutture di staff, unitamente alla ripartizione delle risorse tra le Azioni, all'interno degli Assi;
- al punto 8) del dispositivo del provvedimento in esame la Giunta regionale ha demandato al Servizio Risorse Umane e Organizzazione del lavoro la successiva puntuale organizzazione dei Servizi e delle Unità operative coinvolte nel processo;
- con deliberazione n. 409 del 12 agosto 2016, la Giunta regionale, nel dare attuazione definitiva al nuovo assetto organizzativo dell'apparato burocratico regionale, in esecuzione dell'articolo 44 della legge regionale 4 maggio 2015, n. 8 e della D.G.R. n. 72 del 26 febbraio 2016, ha definito in maniera analitica l'organigramma delle strutture dirigenziali incaricate della governance del POR FESR-FSE 2014/2020;

RICHIAMATO, in particolare, il punto 5 del dispositivo della D.G.R. n. 409/2016 che, tra l'altro, demanda al Direttore della struttura apicale competente in materia di Organizzazione del lavoro la più compiuta definizione e allocazione delle unità operative organiche, individuate con D.G.R. n. 153/2016, unitamente al conferimento dei relativi incarichi di responsabilità;

PRECISATO che il fabbisogno previsto nella D.G.R. n. 153/2016 in termini di unità operative organiche e di risorse umane da impiegare nelle attività di che trattasi non può essere totalmente soddisfatto atteso che, a seguito della significativa riduzione della dotazione organica regionale per effetto della D.G.R. n.

701/2013, si rende necessario contemperare la duplice esigenza di assicurare il rispetto del cronoprogramma di attuazione del POR FESR_FSE 2014/2020 e di continuare a garantire la continuità nell'esercizio delle funzioni d'istituto;

LETTA, a riguardo, la proposta trasmessa dal direttore del I Dipartimento della Presidenza della Giunta regionale, quale Autorità di gestione POR FESR FSE 2014 – 2020, conservata agli atti d'ufficio, finalizzata al reperimento delle risorse umane, distinte per categoria e profilo professionale, da assegnare ai Servizi competenti in materia di programmazione comunitaria, e alla contestuale istituzione delle unità operative organiche riportate nell'allegato 1 al presente atto deputate all'assolvimento dei compiti gestionali, di obiettivo e specialistici connessi alla realizzazione del modello di governance del POR FESR FSE 2014-2020, con individuazione delle rispettive declaratorie di funzioni;

RITENUTO, in qualità di direttore del Dipartimento Secondo, competente in materia di organizzazione del personale, in accordo con i Direttori dei Dipartimenti nei quali sono incardinate le attività di governance del POR FESR FSE 2014 – 2020, quale fabbisogno ottimale per l'organizzazione e la funzionalità delle strutture in parola le seguenti professionalità:

- n. 22 unità di personale di categoria "D", profilo professionale "amministrativo contabile";
- n. 22 unità di personale di categoria "C", profilo professionale "amministrativo contabile";
- n. 4 unità di personale di categoria "B", profilo professionale "amministrativo informatico e tecnico manutentivo";

RITENUTO di dover provvedere in merito e, per l'effetto:

- istituire, ai sensi degli articoli 5, comma 2, e 12 della legge regionale 23 marzo 2010 e ss.mm.ii., le unità operative previste nell'allegato 1 al presente atto, come da proposta formulata dal Direttore del I Dipartimento;
- approvare apposito "Avviso" (allegato 2) da pubblicare sull'Area intranet del sito web istituzionale della Regione Molise, destinato al personale di ruolo dell'amministrazione regionale, al personale dipendente delle sopresse comunità montane del territorio regionale e al personale degli enti costituenti il c.d. sistema Regione Molise per il reperimento di personale da assegnare ai seguenti Servizi competenti in materia di programmazione comunitaria: Servizio Coordinamento Programmazione Comunitaria Fondo FESR FSE; Servizio Supporto all'Autorità di gestione del POR FESR FSE in materia di aiuti; Servizio Supporto all'Autorità di gestione del POR FESR FSE per procedure di appalto ed altri macroprocessi diversi dagli aiuti; Servizio Rendicontazione, Controllo e Vigilanza;

PRECISATO, per il personale di categoria D, che:

- si richiedono professionalità ed esperienza, deducibile, per i funzionari regionali, anche dagli atti già in possesso del competente Servizio Risorse Umane e organizzazione del Lavoro, acquisite nelle materie afferenti alla programmazione comunitaria;
- l'eventuale procedura di mobilità, propedeutica al conferimento degli incarichi di responsabilità delle unità operative istituite con il presente atto, è subordinata alle opportune valutazioni inerenti la complessiva funzionalità dell'apparato amministrativo regionale, nell'ottica del contemperamento delle oggettive necessità di funzionalità dei Servizi e dei processi interni con l'esigenza di conseguire il migliore e più proficuo inserimento del personale nell'organizzazione del lavoro;
- si riserva pertanto fin d'ora la facoltà di procedere, all'esito delle predette valutazioni, al conferimento di incarichi interinali, aggiuntivi pertanto a quelli già ricoperti presso le strutture di rispettiva assegnazione;

DATO ATTO che, nell'ipotesi in cui la presente procedura di Avviso di mobilità volontaria destinato al reperimento di personale non dovesse avere esito positivo per mancanza di adesioni ovvero per impossibilità di accoglimento delle stesse per difetto della richiesta professionalità ed esperienza, si procederà d'ufficio, a norma dell'art. 4, comma 2, del vigente Atto di organizzazione relativo alla mobilità interna;

RICHIAMATA la L.R. 23 marzo 2010, n. 10 come modificata ed integrata dalla successiva L.R. n. 16/2010 recante "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale e del personale con qualifica dirigenziale" e, in particolare, l'art. 12 che definisce la natura giuridica dell'Ufficio nell'ambito della più generale articolazione in strutture dell'apparato burocratico dell'Amministrazione generale, e l'art. 5, comma 3, che individua nel Direttore generale della Giunta regionale e nel Segretario generale del Consiglio regionale i soggetti competenti alla costituzione, modifica e soppressione degli Uffici;

RICHIAMATA altresì la direttiva regionale n. 177 del 20 marzo 2012 recante la disciplina per l'istituzione, la modifica e la soppressione degli uffici e per il conferimento dei relativi incarichi di responsabilità;

VISTO il contratto decentrato integrativo relativo all'anno 2010 che, al fine del contenimento della spesa, fissa al numero massimo di 345 le indennità erogabili per gli incarichi di responsabilità degli uffici, fatta comunque salva la possibilità di conferimento di responsabilità degli incarichi d'ufficio ad interim;

PRECISATO che, in ogni caso, l'istituzione di nuovi uffici può avvenire esclusivamente in presenza delle necessarie risorse finanziarie così come determinate in sede di contrattazione decentrata;

VERIFICATA la capienza del citato contingente numerico e acquisita conseguentemente l'indicazione della data di possibile decorrenza della immissione nelle funzioni di responsabilità;

RICHIAMATE inoltre:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 727 del 7 settembre 2010 con la quale è stato approvato l'Atto di organizzazione relativo alla mobilità interna dei dipendenti regionali e, in particolare, l'art. 7 del citato Atto, che prevede la possibilità di reperire le professionalità carenti all'interno delle strutture regionali, mediante apposito Avviso di mobilità;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 965 del 13 luglio 2006 di definizione dei criteri per l'attribuzione degli incarichi di direzione delle unità operative organiche al personale appartenente alla categoria "D";
- la direttiva regionale n. 177 del 20 marzo 2012 recante la disciplina per l'istituzione, la modifica e la soppressione degli uffici e per il conferimento dei relativi incarichi di responsabilità;

RITENUTO di poter attivare le procedure sopra richiamate, ricorrendone i presupposti e le condizioni;

VISTI i seguenti allegati al presente atto di cui formano parte integrante:

- l'allegato 1 recante l'organigramma e le relative declaratorie di competenza delle unità operative da incardinare nelle seguenti strutture regionali: Servizio Coordinamento Programmazione Comunitaria Fondo FESR FSE; Servizio Supporto all'Autorità di gestione del POR FESR FSE in materia di aiuti; Servizio Supporto all'Autorità di gestione del POR FESR FSE per procedure di appalto ed altri macroprocessi diversi dagli aiuti; Servizio Rendicontazione, Controllo e Vigilanza;
- allegato 2 recante lo schema di Avviso per il reperimento del personale, come da richiesta del Direttore del I Dipartimento, quale Autorità di gestione POR FESR FSE 2014 – 2020;

RITENUTO di poter procedere all'approvazione degli allegati al presente atto e di doverne disporre la pubblicazione nelle forme rituali previste dalla vigente legislazione in materia, informando in merito gli enti comunitari e gli enti rientranti nel c.d. Sistema Regione Molise;

PRESO ATTO della nuova organizzazione degli uffici ricadenti nei Servizi Coordinamento Programmazione Comunitaria Fondo FESR FSE; Supporto all'Autorità di gestione del POR FESR FSE in materia di aiuti; Supporto all'Autorità di gestione del POR FESR FSE per procedure di appalto ed altri macroprocessi diversi dagli aiuti; Servizio Rendicontazione, Controllo e Vigilanza;

RITENUTO che, in ragione delle attività e delle mansioni da svolgere in relazione alle necessità funzionali dei medesimi uffici, non sussistendo le condizioni per attivare ordinarie procedure di reclutamento del personale, è necessario, al fine di potenziare le risorse umane in dotazione presso le strutture interessate, attivare l'istituto della utilizzazione in posizione di distacco del personale dipendente delle sopresse comunità montane del territorio regionale, del personale di ruolo dell'Amministrazione regionale e del personale dipendente degli enti costituenti il c.d. Sistema Regione Molise (di cui all'art. 7 della L.R. n. 16/2010, all'art. 3 della L.R. n. 2/2012 e all'art. 4 della L.R. n. 5/2016);

RIBADITO, in accordo con i Direttori dei Dipartimenti nei quali sono incardinate le attività di governance del POR FESR FSE 2014 – 2020, quale fabbisogno ottimale per l'organizzazione e la funzionalità delle strutture in parola le seguenti professionalità:

- a. n. 22 dipendenti di categoria "D", profilo professionale "amministrativo contabile", in possesso di specifica esperienza nelle materie di competenza dei Servizi per i quali si procede, come da vigente atto

di organizzazione e come da declaratorie degli uffici allegata al presente atto;

b. n. 22 dipendenti di categoria "C", profilo professionale "amministrativo contabile" in possesso di specifica esperienza nelle materie di competenza dei Servizi per i quali si procede, come da vigente atto di organizzazione e come da declaratorie degli uffici allegata al presente atto;

c. n. 4 dipendenti di categoria "B", profilo professionale "amministrativo informatico e tecnico manutentivo";

RICHIAMATO l'Atto di organizzazione della mobilità interna del personale dipendente della Regione Molise, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 727 del 7 settembre 2010, prevede in particolare:

§ l'articolo 1, comma 2, recita testualmente "*l'istituto della mobilità interna risponde prioritariamente alle esigenze di buon andamento dell'azione amministrativa, ed è finalizzato alla ottimale e più razionale allocazione delle risorse umane, anche in relazione alle necessità di prioritaria copertura dei posti vacanti, nel rispetto delle competenze professionali dei dipendenti*";

§ l'articolo 3 del citato Atto, che prevede la possibilità di trasferire per un tempo determinato il dipendente, già assegnato ad altra struttura, presso una diversa unità organizzativa "*individuata dall'Amministrazione in relazione all'esistenza di particolari e contingenti esigenze funzionali, anche non prevedibili, che richiedano il prioritario assolvimento di compiti e funzioni lavorative specifiche*"

§ l'articolo 4, comma 2, che prevede che il trasferimento definitivo dei dipendenti, finalizzato alla ottimale allocazione delle risorse umane, è collegato alle ipotesi di:

- processi di riorganizzazione dell'apparato burocratico;
- processi di rimodulazione dell'organizzazione del lavoro;
- preminenti esigenze di assolvimento di funzioni e compiti non espletate per assenza di personale;
- risolvere possibili situazioni di incompatibilità ambientale;

§ l'articolo 7, comma 1, che prevede che per mobilità volontaria interna si intende "il trasferimento in forma stabile presso altra struttura amministrativa del dipendente in esito a sua specifica istanza ovvero in adesione ad appositi avvisi di mobilità interna banditi dall'Amministrazione con apposito atto del dirigente generale di riferimento e pubblicati sul sito web istituzionale dell'Ente";

RICHIAMATI in proposito:

§ l'articolo 1, comma 1, lett. b) della L.R. 24 marzo 2011, n. 6 che ha stabilito la soppressione delle comunità montane del territorio regionale;

§ l'articolo 12, comma 5, della medesima legge regionale che stabilisce che, nelle more delle gestioni liquidatorie, le risorse del fondo della montagna ed eventuali altre risorse stanziare dalla Regione "affluiscono anche nelle contabilità delle predette gestioni e sono destinate anche alla copertura delle spese correnti, limitatamente alle spese per il personale e a quelle strettamente di gestione degli uffici e dei servizi e sono ripartite dalla Giunta regionale con riferimento unicamente al personale in servizio effettivo presso gli enti comunitari in liquidazione";

§ l'articolo 70, comma 5 della L.R. 26 gennaio 2012 (come modificato dall'art. 13, comma 1, L.R. 17 gennaio 2013, n. 4) che ha stabilito che il contributo della Regione al funzionamento delle Comunità montane viene erogato trimestralmente a ciascun ente sulla base di rendiconti che dovranno essere limitati esclusivamente alle spese del personale in servizio effettivo e a quelle strettamente di gestione degli uffici e dei servizi;

EVIDENZIATO a riguardo che:

§ l'articolo 7, comma 1, della L.R. n. 16/2010 che, al fine di razionalizzare e dare uniformità di procedure, ha istituito il c.d. Sistema Regione Molise costituito dall'Amministrazione regionale, dagli enti ed aziende, anche autonome, istituiti dalla Regione, dagli enti del servizio sanitario regionale e dalle società regionali, riportati in apposito elenco predisposto dalla Giunta regionale;

§ l'articolo 7, comma 2, della succitata L.R. n. 16/2010, che, al fine di contribuire al contenimento ed alla razionalizzazione della spesa e al contempo garantire la valorizzazione degli investimenti e delle risorse umane, stabilisce, tra l'altro, che i soggetti di cui al comma 1 svolgono le prestazioni a favore di ogni altro soggetto appartenente al sistema regionale;

§ l'articolo 3 della L.R. 2/2012 che individua gli enti costituenti il c.d. "Sistema Regione Molise";

§ l'articolo 4 della L.R. n. 5/2016 che sostituisce la tabella A1 e A2 della LR n. 2/2012;

RICORDATA la legge regionale 19 ottobre 2012, n. 22 recante "*Disposizioni urgenti per la liquidazione ed estinzione delle Comunità montane*" e, in particolare l'articolo 2, commi 9 e 10, che espressamente prevedono:

∅ (comma 9) "*la Giunta regionale per motivate esigenze organizzative è autorizzata, per il personale in attesa di passaggio ad altre amministrazioni, ad attivare la procedura finalizzata alla utilizzazione in assegnazione temporanea secondo quanto prevede l'articolo 30, comma 2 sexies, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.*";

∅ (comma 10) "*il personale in assegnazione temporanea mantiene la posizione giuridica ed economica prevista dal contratto di lavoro dell'amministrazione di appartenenza, a cui continua a far capo l'onere relativo all'intero trattamento economico*";

RICHIAMATA in proposito la deliberazione della Giunta regionale n. 684 del 23 ottobre 2012 con la quale sono stati approvati gli "*Indirizzi regolamentari per la utilizzazione in posizione di distacco presso l'Amministrazione regionale del personale dipendente delle Comunità Montane del Molise*";

DATO ATTO che:

§ l'attivazione delle utilizzazioni in parola non configura giuridicamente una formale instaurazione di rapporti di comando;

§ il personale assegnato in posizione di distacco mantiene la posizione giuridica ed economica prevista dal contratto di lavoro dell'amministrazione di appartenenza;

§ gli oneri finanziari relativi al costo ordinario del personale interessato sono conservati a carico dei bilanci dei rispettivi enti di appartenenza, ai sensi dell'articolo 2, comma 10, della L.R. n. 22/2012;

§ gli oneri finanziari relativi alla remunerazione degli istituti del lavoro straordinario, dei rimborsi per missione fuori sede, degli eventuali incarichi di responsabilità di unità operative organiche (c.d. uffici), nonché gli incentivi previsti da specifiche norme legislative, regolamentari o contrattuali, con esclusione della produttività individuale o istituto equivalente, sono a carico del bilancio della Regione Molise, in quanto trattasi di elementi accessori ed eventuali della struttura retributiva dei dipendenti, collegati all'espletamento di prestazioni lavorative aggiuntive rispetto all'orario ordinario, ovvero al conferimento di specifici incarichi e/o funzioni nell'ambito delle mansioni ordinariamente esigibili;

RITENUTO di poter attivare la procedura sopra richiamata, ricorrendone i presupposti e le condizioni;

EVIDENZIATO sulla questione che qualora non pervenissero candidature volontarie, il Direttore del Dipartimento Secondo, competente in materia della organizzazione del personale, in accordo con i Direttori dei Dipartimenti competenti per materia, al fine di dotare le strutture in parola delle necessarie risorse umane, provvederà ad adottare iniziative organizzative urgenti finalizzate a dotare la struttura in parola di aggiuntive risorse di personale limitatamente ad alcune figure professionali ai sensi dell'articolo 4, comma 2, dell'Atto di organizzazione della mobilità interna del personale regionale;

ESAMINATI allo scopo i curricula culturali e i profili professionali dei dipendenti regionali, come riportati nei rispettivi stati matricolari;

VISTO l'allegato schema di Avviso, formante parte integrante del presente atto;

RITENUTO di poter procedere alla sua approvazione e di doverne disporre la pubblicazione nelle forme rituali previste dalla vigente legislazione in materia, notiziandone gli enti comunitari e gli enti rientranti nel c.d. Sistema Regione Molise, nelle more del più ampio processo di riallocazione del personale in conseguenza dell'implementazione del nuovo assetto organizzativo della Giunta regionale, in corso di definizione;

DETERMINA

1. le premesse sono parte sostanziale del presente dispositivo e si intendono di seguito integralmente riprodotte;
2. di istituire, ai sensi degli articoli 5, comma 2, e 12 della legge regionale 23 marzo 2010 e ss.mm.ii., le unità operative previste nell'allegato 1 al presente atto, come da proposta formulata dal Direttore del I Dipartimento;
3. di approvare l'allegato "Avviso interno destinato al personale di ruolo dell'amministrazione regionale, al personale dipendente delle soppresse comunità montane del territorio regionale e al personale degli enti costituenti il c.d. sistema Regione Molise per il reperimento di complessive n. 48 unità di personale, (allegato 2), da assegnare ai seguenti Servizi competenti in materia di programmazione comunitaria: Servizio Coordinamento Programmazione Comunitaria Fondo FESR FSE; Servizio Supporto all'Autorità di gestione del POR FESR FSE in materia di aiuti; Servizio Supporto all'Autorità di gestione del POR FESR FSE per procedure di appalto ed altri macroprocessi diversi dagli aiuti; Servizio Rendicontazione, Controllo e Vigilanza;
4. di dare atto che le candidature da reperire, finalizzate alla mobilità volontaria interna nonché all'attivazione di rapporti di utilizzazione presso i predetti Servizi regionali, riguardano le seguenti professionalità:
 - a. n. 22 dipendenti di categoria "D", profilo professionale "amministrativo contabile", in possesso di specifica esperienza nelle materie di competenza dei Servizi per i quali si procede, come da vigente atto di organizzazione e come da declaratorie degli uffici allegate al presente atto;
 - b. n. 22 dipendenti di categoria "C", profilo professionale "amministrativo contabile" in possesso di specifica esperienza nelle materie di competenza dei Servizi per i quali si procede, come da vigente atto di organizzazione e come da declaratorie degli uffici allegate al presente atto;
 - c. n. 4 dipendenti di categoria "B", profilo professionale "amministrativo informatico e tecnico manutentivo";
5. di disporre la pubblicazione del presente Avviso sul sito web istituzionale dell'Amministrazione per **10 giorni** nelle seguenti sezioni del sito web istituzionale dell'Amministrazione regionale:
 - albo pretorio
 - selezioni e concorsi
 - amministrazione trasparente > bandi di concorso;
 - area intranet > personale > avvisi interni;
6. di precisare che, qualora non pervenissero candidature volontarie, il Direttore del Dipartimento Secondo, competente in materia della organizzazione del personale, in accordo con i Direttori dei Dipartimenti competenti per materia, al fine di dotare le strutture in parola delle necessarie risorse umane, provvederà ad adottare iniziative organizzative urgenti finalizzate a dotare la struttura in parola di aggiuntive risorse di personale limitatamente ad alcune figure professionali ai sensi dell'articolo 4, comma 2, dell'Atto di organizzazione della mobilità interna del personale regionale;
7. di dare mandato al Servizio Risorse umane e organizzazione del lavoro per i successivi adempimenti di esecuzione del presente atto.

IL DIRETTORE DEL II DIPARTIMENTO
ALBERTO MANFREDI SELVAGGI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82